



SEMINARIO

“Dalla disconnessione alla solidarietà: il ruolo di mediazione dei valori di auto-trascendenza nella relazione tra anomia percepita e azione collettiva”

Dott.ssa Martina CAMERA

(assegnista di ricerca)

Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione

Lo studio indaga se l'anomia percepita - tipicamente associata alla frammentazione sociale e alla sfiducia - può anche promuovere l'impegno nell'azione collettiva, in particolare a favore di gruppi emarginati, come gli immigrati. Mentre l'anomia è spesso legata a una ridotta fiducia interpersonale e a un maggiore ritiro nelle identità in gruppo, alcune ricerche suggeriscono che in alcuni contesti di crisi, come pandemie o conflitti internazionali, può anche innescare valori prosociali come la benevolenza e l'universalismo. Attingendo a questa ipotesi alternativa, abbiamo esaminato se i valori di autotrascendenza mediano la relazione tra l'anomia percepita e la volontà di impegnarsi in un'azione collettiva. È stato condotto uno studio con 298 partecipanti italiani utilizzando misure convalidate di anomia percepita, valori personali (modello di Schwartz) e sostegno all'azione collettiva. L'analisi della mediazione ha rivelato che l'anomia percepita predice positivamente i valori di autotrascendenza, che a loro volta predicono in modo significativo il sostegno all'azione collettiva. L'effetto diretto dell'anomia percepita sull'azione collettiva non era significativo, mentre l'effetto indiretto attraverso i valori di autotrascendenza era significativo, sostenendo l'ipotesi di mediazione. Questi risultati suggeriscono che, in condizioni specifiche, le percezioni di disgregazione sociale possono essere trasformate in impegno prosociale attraverso l'attivazione di sistemi di valori altruistici.

19 settembre 2025
ore 14.30 - Aula “Ezio Ponzo”

Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione
Facoltà di Medicina e Psicologia
Via dei Marsi, 78 - 00185 Roma